

se la lettera indugiò di qualche giorno, ciò avvenne anche perchè, ripeto, non si sapeva precisamente dove trovavasi allora. (*Interruzioni*).

Non lo sapevamo! Tanto che si domandò a Cagliari dove fosse.

Ma quello che devo affermare è questo: che il ritardo, quando mai, nella comunicazione ufficiale dei motivi non ha avuto nessun significato e nessun effetto, non ha pregiudicato in nessun modo la condizione morale nè quella giuridica del professor Curti, il quale ha ricorso con tutto l'agio possibile ed il ricorso seguirà la procedura stabilita dalla legge.

PRESIDENTE. Così è esaurita la interrogazione, ed essendo trascorsi i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni, proseguiremo nell'ordine del giorno.

interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze. La prima è quella dell'onorevole Pala alla quale sono collegate due altre interpellanze: una dell'onorevole Carboni-Boj e l'altra dell'onorevole Cao-Pinna sulla Cassa ademprivile nella provincia di Cagliari.

POZZO MARCO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Anche oggi dobbiamo chiedere che queste interpellanze, che sono iscritte nell'ordine del giorno da parecchio tempo, siano rimandate, perchè gli interpellanti hanno preso in proposito i loro accordi con il ministro delle finanze.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze domanda che queste tre interpellanze siano rimandate.

Onorevole Pala, consente?

PALA. Consento.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Cao-Pinna e Carboni-Boj acconsentono?

CAO-PINNA. Io non ho difficoltà di acconsentire, noto soltanto che queste interpellanze sono presentate dal 30 dicembre 1905. Ma poichè l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze desidera il rinvio, acconsento.

PALA. Non più tardi di ieri l'altro l'onorevole ministro Massimini mi domandò se avrei acconsentito a rimandare questa interpellanza e dissi di sì. Ma se questa interpellanza si rimanda credo sarebbe opportuno di rimandare anche qualche altra interpellanza, che a questa è connessa; ma su ciò mi

rimetto all'onorevole Presidente, tanto più che l'onorevole Carboni-Boj non è presente.

PRESIDENTE. Se sono tutti di accordo queste interpellanze si possono rimandare. Esse sono rimandate.

Viene ora la interpellanza dell'onorevole Ronchetti ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici: «se e come intendano di tutelare i diritti dello Stato e quelli dell'universalità dei cittadini di fronte alle usurpazioni di terreno demaniale che si sarebbero verificate lungo le rive del Po e del Ticino». A questa interpellanza sono collegate le interpellanze degli onorevoli Turati e Romussi, Bergamasco e Raineri, Sacchi.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Per queste interpellanze c'è accordo coi vari interpellanti di rimandarle.

PRESIDENTE. Onorevole Ronchetti, acconsente al differimento?

RONCHETTI. Acconsento.

PRESIDENTE. Onorevole Turati, acconsente?

TURATI. Faccio notare che è un anno e mezzo, che proroghiamo lo svolgimento di questa interpellanza, e che sarebbe ora che si facesse. Io proporrei per lo svolgimento il giorno 18. (*Interruzioni*). Se non vogliamo, siamo schietti, e cancelliamo.

RONCHETTI. No, no!

POZZO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Accetto il giorno 18.

PRESIDENTE. Sta bene, lo svolgimento di queste interpellanze è rimandato a lunedì 18 corrente.

Vengono ora le interpellanze degli onorevoli Monti Guarnieri, Cameroni, Viazzi, Romussi, Pozzato e Cottafavi. Lo svolgimento di queste interpellanze è rimandato a dopo l'esaurimento di un processo penale sull'argomento, dalle medesime toccato.

Viene ora la interpellanza dell'onorevole Pala al ministro dei lavori pubblici «sulla necessità di affrettare il compimento delle opere pubbliche in corso nella Sardegna».

Onorevole Pala, ha facoltà di parlare.

PALA. Questa interpellanza ha qualche rapporto con la successiva. Debbo però notare innanzi tutto che, trattandosi di una interpellanza, non vi sarebbe nulla di anormale che fosse presente il ministro. In secondo luogo una è connessa, sebbene non apparisca dal testo, ad un disegno di legge, che sta davanti alla Camera. Siccome